

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Il saluto di Barbara ai suoi: “I veri martiri non sono gli ammalati, ma i loro cari”

Redazione · Friday, July 14th, 2023

Monsignor Angelo Cairati così provato alle esequie di un parrocchiano non lo avevamo mai visto. Oggi, è accaduto nell’**ultimo, struggente, cristiano saluto a Barbara Costa**, nota commerciante e donna di Palio che lascia l’immagine di una moglie, di una madre esile nella figura ma non nel temperamento, come l’ha definita il nostro prevosto e decano.

In una basilica San Magno stracolma di gente e di affetto, monsignore ha ricordato le diverse visite a Barbara, cogliendo in lei una spiccata personalità, **la conoscenza del suo male, la preparazione alla fine con serenità, umanità e fede**: «Mi ha fatto sentire davvero prete, ma non quello che si chiama quando una persona non capisce più nulla – così un passaggio nella omelia -. Mi ha concesso di accompagnarla e io sono uscito edificato da quegli incontri. Mi ha colpito molto la sua tranquillità e la sua consapevolezza di “essersi affidata”».

Monsignore, tuttavia, non ce l’ha fatta a leggere il messaggio che Barbara ha scritto pochi giorni prima della sua scomparsa, consegnandolo proprio a don Angelo nel loro ultimo incontro. **Se ne è assunto il compito il giovane figlio Davide**, in una basilica che, per l’emozione, ha visto tante guance coprirsi di un lacrima.

*«Eccoci qui, per questo estremo saluto. Vi scrivo perchè solitamente si tessono le lodi di chi non c’è più. Ma io credo che le cose belle o meno belle se le ricorderanno soprattutto le persone che mi sono state vicine nella malattia. I veri martiri non sono gli ammalati ma i loro cari. E’ per questo che voglio ringraziare la mia meravigliosa famiglia. Non mi hanno mai fatto sentire sola. Ma le figure più importanti sono Daniele e Davide. La mia piccola roccia mi ha dato la forza di non mollare, con le tue coccole, i tuoi abbracci, le tue chiacchiere. Ti ringrazio e ti ricordo che sarò sempre con te a che se non fisicamente. Continua a crescere così, amore mio. Daniele mi hai fatto da infermiere. Mi sei stato accanto in ogni momento. E che dire, se non che ti ho amato tanto. Per stare nei saluti, non posso dimenticare gli amici più cari e tutti i rosari che mi avete portato. Ne farò un mostra. E un salutone alle donne del basket, siete state favolose con me. Io parto per un nuovo viaggio e vi abbraccio tutti. Barbara».*

This entry was posted on Friday, July 14th, 2023 at 3:00 pm and is filed under [Legnano](#)  
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a

---

response, or [trackback](#) from your own site.